Il sotto riportato Ordine del giorno, è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli 19: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Chincarini, De Lillo, Di Padova, Forghieri, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco e Santoro.

Astenuti 4: i consiglieri Bortolotti, Fantoni, Rabboni e Scardozzi.

Risultano assenti i consiglieri Bussetti, Cugusi, Fasano, Malferrari, Montanini, Pellacani, Stella, Trande, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

““Il Consiglio Comunale di Modena

Ricordato

che l'opera del Guercino “Madonna con i Santi Giovanni Evangelista e Gregorio Taumaturgo” dipinta nel 1639 fu asportata in un momento imprecisato tra il 10 e il 13 agosto 2014 e che tuttora sono in corso approfondite indagini per accertarne le modalità e le eventuali responsabilità, anche in merito alla custodia.

Sottolineato

che l'opera del Guercino non è l'unica opera d'Arte custodita in S.Vincenzo, “Pantheon” della Famiglia Estense che ha regnato su Modena per quasi 6 secoli, dal 1288 al 1859, e che custodisce nella Cripta i resti di questa illustre Famiglia modenese.

Preso atto

- che, così come presunto da esperti del settore, difficilmente avrebbe potuto esserci un committente, in quanto nessun museo e nessun privato avrebbero potuto comprarla. Avvalorando la pista di una banda di stranieri inconsapevoli, gente che non sa nulla delle leggi di mercato e che forse avrebbe pensato di chiedere un riscatto;

- che il fortunoso ritrovamento dell'opera del Guercino in Marocco è avvenuto grazie all'improvvisazione dei ladri che avevano agito, spinti, probabilmente, dalla facilità del furto ma senza avere canali di sbocco per la vendita, e al corretto comportamento di un collezionista d'arte di quel Paese che ha permesso il ritrovamento della pala d'altare legata da secoli alla Comunità modenese;

- che grazie alle indagini puntuali e persistenti svolte in questi mesi dalle Forze dell'Ordine preposte, che evidentemente non hanno mai scartato nessuna ipotesi e grazie al fondamentale episodio del ritrovamento, è stato possibile ricostruire il percorso della tela e delle mani che l'hanno trafugata e trasportata, fino all'individuazione ed all'arresto del basista.

Plaudendo questo lodevole comportamento chiede
all'Amministrazione comunale di attivarsi per:

a) Completare la ricognizione delle opere d'Arte contenute in edifici pubblici modenesi con una valutazione sullo stato della Sicurezza di dette Opere;

b) Qualora la conclusione delle indagini dovesse confermare la centralità del ruolo del collezionista, dare un ringraziamento pubblico in Consiglio Comunale, con il massimo risalto possibile, a quest'uomo che con il suo gesto responsabile e esemplare ha permesso il ritrovamento, eventualmente in sua presenza e in occasione dell'atteso rientro dell'opera a Modena che si spera venga effettuato in tempi ragionevolmente rapidi;

c) Nella stessa occasione organizzare un Incontro pubblico/Convegno sul prestigio, sul valore e sulle condizioni di Sicurezza e di custodia delle Opere d'arte conservate in gran numero nei nostri Territori, a volte con i cittadini inconsapevoli di quanto tramandato di Generazione in Generazione.””